

Sono ancora tante quelle in pericolo

I liguri sono usciti imbattuti dal Cibali (0-0)

Troppo sciupone il Catania: va bene al Genoa

Episodio «giallo»: il catanese Trombini colpito da un pugno? - Annullata una rete dei siciliani

CATANIA Rado 6, Strucchi 7, Timena 7, Buzzacchia 6, Reggiani 6, Banni 7, Tomblini 1, Gavazzi 6, Cavazzoni 5, Perini 6, Bonfanti 5 (dodicesimo Visentini, tredicesimo Montanari).

GENOVA Lonardi 8, Buttolo 6, Ferrari 6, Colausig 6, Andruzza 6, Agnelli 6, Perotti 7, Mascetti 5, Morelli 5, Quattavalle 5, Rigotto 6 (dodicesimo Giosso, tredicesimo Rivira).

ARBITRO Giunti, di Arzoz 70.

NOTE calci d'angolo 10/2 per il Catania.

prendendosi il volto con le mani. Il gioco viene interrotto perché sembra che il titolare del Catania sia stato colpito da un pugno al viso. L'arbitro Giunti che era di spalle intento ad osservare la posizione della batteria, corre subito a consultare i due guardalinee i quali però affermano di aver concentrato l'attenzione sulla punizione da battere e tutto finisce in un nulla di fatto che manda in bestia il pubblico.

Un altro episodio contestato si verifica all'8 della ripresa per una rete annullata. I Valiani su azione di calcio d'angolo.

Il dubbio ha poi spiccato di non essere annullato nella sua rete in quanto la palla era stata spinta in porta dopo che per il gioco era fatto un precedente in chiaro che rilevava la posizione di fuorigioco di un attaccante catanese.

Il resto dei secondi 45 si è svolto tutto sulla bilancia abbastanza equilibrata con i genovesi e stato provocato il 188 da una velocissima azione personale di Perotti che ha fatto il calcio di fatto lungo tra i difensori venendosi a trovare in tu per tu con Lonardi il tiro della mezza si è perso sul fondo dopo aver sfiorato il palo a sinistra del portiere romano.

Poi più nulla fino al fischio di chiusura.

SERVIZIO
CATANIA 24 maggio
Anche il Genoa è riuscito a portare via un punto dal Cibali. Il risultato è stato proprio quanto pare i numerosi meriti del padrone di casa che non sono stati assolutamente a concretizzare il loro netto predominio a centrocampo. Il centro di campo genovese è stato molto efficace con i suoi due giocatori, i due a un certo punto anche i difensori catanesi sono spinti in avanti per poi il Genoa non è riuscito ad indurre a rete con qualche valore e ben congegnato con troppe.

I liguri erano venuti a Catania con il primo tentativo di partita via un punto non hanno commesso il grave errore di chiudersi in campo. Il primo tentativo di rete è stato fatto da un colpo di testa di un giocatore genovese deciso bastò sull'anticipo di un continuo andirivieni delle ali sempre pronte a dare un valido aiuto in difesa e a partire subito in contropiede il momento opportuno il Genoa è riuscito così non solo a portarsi via il punto desiderato ma ha dato anche qualche grattacapo alla più forte difesa del Catania.

I padroni di casa tentarono dai primi minuti di triangolare i difensori genovesi con azioni di attacco a vantaggio ma le punte genovesi dimostrano subito di essere in giornata negativa e non riescono ad impegnare seriamente l'attento Lonardi.

Il primo pericolo serio viene per Rado al 10, quando l'indisciplinato Perotti partecipa in contropiede, sferra un gran tiro in diagonale da destra verso sinistra che mette fuori causa il portiere etneo, ma finisce sul fondo dopo aver sfiorato il montante sinistro della porta.

Al 19' Cavazzoni in area di rigore avvisa la difesa con un colpo di testa, sbilanciando i difensori, ma Trombini non si accoglie il pallone e Gavazzi che arriva di corsa dal centro spara all'ultimo istante.

Due minuti dopo è ancora il genovese Perotti a mettersi in luce con una bella azione personale. L'attacco da centrocampo, evita con una finta, limena e punta di dare a Buzzacchia il tempo di un tentativo, lascia partire un palloncello che Rado para con difficoltà.

Al 21' è ancora l'estremo difensore catanese che è costretto a compiere tre parate consecutive su una pericolosa azione in condotta dal settore sinistro dell'attacco genovese.

A due minuti dal riposo si registra un episodio che ha qualche tinta di giallo mentre gli attaccanti catanesi non intendono battere una punizione dal limite dell'area di rigore (avvisata da un biondo che si trova sul vertice destro dell'area di porta sollevato da Perotti e che improvvisamente i tenti co-

Finita 1-1 una partita ricca di emozioni

La Reggiana strappa un prezioso pari a Mantova

Andati in vantaggio con una rete di Galletti, gli emiliani sono stati raggiunti con un gol di Danova



MANTOVA REGGIANA - Danova autore della rete del pareggio mantovano.

MANTOVA Galletti (R) al 6' e Danova (M) al 18' della ripresa.

MANTOVA Pellizzaro 6, Masullo 6, Ossola 6, Iomezzini 6, Bacher 6, Canali 7, Montorsi 6, De Cecco 6, Blasig 6, Dell'Angelo 6, Danova 6 (N 12, Di Pozzo 11, Gatti).

REGGIANA Bastiani 6, Zuccheri 6, Bertini 6, Vignardo 6, Grevi 6, Giorgi 6, Spagnolo 7, Piccoli 6, Galletti 7, Zanon 6, Ciappa 6 (N 12, Bionni 11, Tassinari).

ARBITRO Molta di Mantova.

NOTE partita calda (tempo di gioco) in ottime condizioni. Spettatori 13.000 circa. In tribuna d'onore presenti anche Fabbri, Ammoniti, Grevi e Bertoni. Al 15' della ripresa l'allenatore del Mantova sostituisce Iomezzini con Giorgi mentre nella Reggiana al 38' sempre del secondo tempo Tassinari sostituisce Perella. An 50/11 per il Mantova.

DAL CORRISPONDENTE
MANTOVA, 24 maggio
E' stata una partita ricca di emozioni. Entrambe le squadre hanno giocato per la propria piena e per opposti motivi.

la Reggiana aveva bisogno di punti per poter restare in B. Il Mantova doveva vincere per mantenere il passo con le squadre di testa e per non abbandonare le speranze di promozione. Il risultato mentre ha soddisfatto gli emiliani ha un po' raffreddato gli entusiasmi dei locali anche se il Mantova conserva il terzo posto.

Il Mantova aveva iniziato incontro a ritmo all'opposto e dopo un colossale tentativo di calcio d'angolo in dieci minuti si era sfiorato il gol all'8 con un spintaccio rovesciato da Danova. Cominciava a scendere il controllo del centrocampo e gli uomini reggiani che costituivano un concreto mezzo di azione di attacco.

Vignardo e Zanon informavano di un pallone Giampa e Spagnolo i cui tiri però erano talmente sbilanciati che - sebbene continuiamente minacciavano - Pellizzaro non doveva mai intervenire in modo impegnativo.

La splendida condizione di centrocampo emiliana metteva a nudo per contro la giornata poco felice di Massimo Dell'Angelo e Iomezzini (fortunatamente sostituito da Gatti) nei secondi tempi per cui ogni qualvolta Ciappa e Spagnolo colavano verso Pellizzaro la difesa locale entrava in crisi e soltanto la mira sbagliata degli avanti reggiani poteva evitare il colpo di mantovani al fin dal primo tempo.

Ed ecco il note di cronaca: il calcio di punizione battuto da Giorgi Spagnolo di testa indiziava l'accolimento verso Pellizzaro che con tranquillità si era con-

ventiquattro palloni di Vignardo e Ciappa il cross della sinistra tagliò tutta la difesa avversaria e raggiunse Pellizzaro che fu il solo a sbagliare il bersaglio.

Ventottesimo azione Ciappa Galletti Ciappa il cui tiro si perde sul fondo.

Trentesimo Ossola ruba un pallone e spara. Passa a Galletti che anziché restare profanamente in attesa sbaglia un'altra volta.

Trentunesimo il Mantova finalmente si scontra con una lunga spionata di De Cecco che tocca a Blasig solo davanti a Bastiani il centroavanti schiappa vergognosamente.

Alla ripresa il Mantova per un errore di Danova perde il controllo del campo. Primo minuto azione Blasig Montorsi Dinova. Alla sinistra stringe verso Bastiani ma viene anticipato in *ex tunc* da Zuccheri che manda in calcio d'angolo.

Il gol della Reggiana arriva per merito di Ciappa riceve un pallone dalla sinistra e opera un cross lunghissimo che pesa Galletti al centro del campo in cui il centravanti realizza senza difficoltà.

Quattro minuti dopo gli uomini di Bizzotto potrebbero raddoppiare palla da Galletti a Zanon e Ciappa che solo davanti a Pellizzaro spreca l'inerzia del pallone alle stelle.

Al 16' il Mantova paragona sotto punizione tirata a tramonto da Blasig che colpisce il palo. Danova e pionto a spingere in rete.

Il calcio d'angolo del punteggiato pieno fino alla fine ma le azioni più pericolose restano ancora di colore mantovano.

Giorgio Frascati

Piacenza-Ternana 1-1

Speranza al via paura nel finale

Gli emiliani non riescono a difendere il gol di Fracassa. Stevan vittima di un grave infortunio: frattura del perone

MARCATORI Fracassa (P) al 10' e Stevan (T) al 11' del 1° tempo.

PIACENZA Ferrilli 6, Girelli 6 (Rossi dal 18' del 1° tempo), Urie 6, Zoff 6, Javati 6, Lepore 6, Stevan 6, Robbioni 6, Lanzoni 5, Pedroni 5, Fracassa 6 (secondo tempo Balzani).

TERNANA Germano 6, Rossi 7, Longobucco 5, Molinari 7, Benatti 7, Castelletti 6, Rota 6, Cuccchi 6, Bellinazzi 6, Gola 6, Merogalli 6 (secondo portiere Grassi, N 11 Marchetti).

ARBITRO Barbaresco, di Cormons 6.

SERVIZIO
PIACENZA, 24 maggio
Dovero poteva Piacenza? Ha avuto un tempo all'inizio quando ha sbalordito il risultato con un gol di Fracassa. Il tempo di gioco del primo tempo è stato psicologicamente sfavorevole al Piacenza. Il secondo tempo è stato il seguito di due leggende: una più in vista di Stevan, becchando il gol che ricordava le vicende di Stevan il suo attacco più pericoloso fino all'ospite col perone fratturato.

La paragonata sembra anche perché l'onesta Ternana ha giocato fino in fondo una partita tranquilla e brava senza se e senza fa. I giocatori piacentini si sono dimostrati brava e vorrebbe inferire sul più modesto e se la partita non si fosse svolta in un modo così sicuro.

Il paragonato del gol di Fracassa è un gol che Gemmano si è avvertito ancora un po' di tensione. A cinque minuti dal via Stevan viene raggiunto da un invito di Pedroni il limite dell'area viene sfiorato la palla col petto il controllo superando il portiere avversario e a fondo campo entra il bersaglio con un tiro cross. La sfera descrive una rapida traiettoria facendo a due metri dalla rete Gemmano resta inerte con il braccio di Fracassa e la palla si smorza dal sacco.

Dalle gradinate parte un boato di entusiasmo però più piano. I giocatori si raffreddano. Colpi del bronco rossi che più dando tutto non riescono ad affermare il comando della situazione? Può darsi che la botte piacentina offre il suo contributo.

C'è poco da spicciare i romanzi di Pedroni si riduce a pochi metri quadrati e Merogalli scottava indisturbato giocando un pallone dopo l'altro e delirando il ritmo per i compagni Robbioni corre con l'andatura di un cecchino rodista ma la sua intenzione è spaventosa. Le punte si accalcano qualche pallone ma con loro sterili lavoro non insidiano certo le ritrovate umbrine. E poiché Zoff ne ha abbastanza di dischi a casa il difensore piacentino a centrocampo e più che altro un desiderio allora verso il quale transitano le tentate dei ternani.

Venite di cronaca, l'abbinato del solo un gioco più coordinato rinnovato con maggior raziocinio ed è comunque quanto basta per che la difesa di casa ammassa errori di balzo. Il sogno più evidente della confusione viene annullato al 22 non cambia nulla perché Bubbico è invidiato per fuori gioco di Bellinazzi. Per un errore di Robbioni si spaventa dell'incontro tra Rossi però l'insicurezza dei difensori e il pugno d'aria sfiorato dal portiere sono sufficienti.

Il secondo tempo approssima zone paura di non farcela e persino il desiderio di addormentare la partita col rischio di centi in una mazzetta. Si è un po' di tempo di Stevan che è un colpo di fortuna ma desti. Così quando i terzini minuti dopo il tentativo Bellinazzi allunga una palla al centro e facilmente Pedroni (ed un'altra) per infilarla con una mandellata e mezzo alla volta sulla destra di Terzini non è possibile pensare alla bellezza.

Al 38' il portiere piacentino si spara da una squadratura che si batte con il primo colpo un'altra che invece sembra avere il suo più bel momento. Il calcio di punizione è un colpo di fortuna ma desti. Così quando i terzini minuti dopo il tentativo Bellinazzi allunga una palla al centro e facilmente Pedroni (ed un'altra) per infilarla con una mandellata e mezzo alla volta sulla destra di Terzini non è possibile pensare alla bellezza.

Al 40' il portiere piacentino si spara da una squadratura che si batte con il primo colpo un'altra che invece sembra avere il suo più bel momento. Il calcio di punizione è un colpo di fortuna ma desti. Così quando i terzini minuti dopo il tentativo Bellinazzi allunga una palla al centro e facilmente Pedroni (ed un'altra) per infilarla con una mandellata e mezzo alla volta sulla destra di Terzini non è possibile pensare alla bellezza.

RETROCESSIONE

CESENA (30): LIVORNO Perugia AREZZO

CATANZARO (30): Varese REGGINA - Reggiana

TARANTO (29): Reggina Como - MONZA

PIACENZA (29): Monza - MODENA - Varese

GENOVA (28): REGGINA Mantova Pisa

REGGINA (28): Genoa - Atalanta - CATANZARO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE FUORI CASA

RETROCESSIONE

CESENA (30): LIVORNO Perugia AREZZO
CATANZARO (30): Varese REGGINA - Reggiana
TARANTO (29): Reggina Como - MONZA
PIACENZA (29): Monza - MODENA - Varese
GENOVA (28): REGGINA Mantova Pisa
REGGINA (28): Genoa - Atalanta - CATANZARO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE FUORI CASA

CALCIO PANORAMA

SERIE B

RISULTATI	DOMENICA PROSSIMA
Catania Genoa 2-1	Atalanta Como
Cesena Modena 1-0	Catania Pisa
Como Arezzo 2-1	Catanzaro Varese
Foggia Varese 1-0	Livorno Cesena
Mantova Reggiana 1-1	Modena Arezzo
Monza Atalanta 1-1	Perugia Mantova
Reggina Taranto 2-0	Piacenza Monza
Piacenza Ternana 1-1	Reggina Genoa
Pisa Catanzaro 0-0	Taranto Reggina
Reggina Livorno 4-0	Ternana Foggia

CLASSIFICA

punti	G	in casa			fuori casa			reti		
		V	N	P	V	N	P			
VARESE	44	35	11	7	0	3	9	5	33	19
CATANIA	43	35	9	8	1	4	9	4	37	24
FOGGIA	43	35	10	8	0	4	7	6	35	21
MANTOVA	42	35	10	7	1	0	15	2	35	21
MONZA	42	35	10	7	1	4	7	6	27	16
REGGINA	40	35	9	6	2	4	8	6	37	28
LIVORNO	37	35	7	8	2	4	7	7	25	21
PIGA	37	35	6	10	2	5	7	5	29	26
TERNANA	36	35	6	9	2	3	9	6	28	28
PERUGIA	33	35	7	7	4	3	6	8	25	23
MODENA	33	35	6	9	2	2	8	8	22	27
COMO	33	35	10	5	3	1	6	10	34	41
AREZZO	32	35	4	12	1	1	10	7	15	26
ATALANTA	31	35	6	9	3	1	8	8	28	25
CESENA	30	35	5	9	4	1	9	7	22	28
CATANZARO	30	35	6	8	3	1	8	9	22	29
TARANTO	29	35	4	8	5	2	9	7	22	29
PIACENZA	29	35	4	10	3	2	7	9	24	29
GENOVA	28	35	5	7	5	1	9	8	18	28
REGGINA	28	35	3	11	3	1	9	8	19	31

MARCATORI
Con 11 reti Bonfanti con 10 Bettagli, Bigon con 9 Val Longo, Baraldi, Ferrario, con 8 Novellini, Santoni, Blasig, Ferrario.

SERIE C

RISULTATI

GIROE «A» Alessandria Legnano 1-0, Novara Biellese 2-0, Rovereto «Marzio» 1-0, Monfalcone Seregno 0-0, Pro Patria Dethon 2-1, Solbiatese Udinese 3-2, Sottomarina Padova 0-0, Treviso Lecco 2-1, Friesina Trevigliese 1-0, Valbarca Venezia 1-1.

GIROE «B» Empoli Anciantina 2-1, Entella Vis Pesaro 1-0, Lucchese-D. Ascoli 0-0, Massese Siena 4-1, Olbia Torres 1-0, Prato Rimini 1-1, Ravenna Savona 3-1, Sambenedettese Imola 2-0, Spina Pastoiese 1-0, Spil «Vireggio» 1-0.

GIROE «C» Avellino Messina 1-0, Barletta Matera 2-0, Casertana Chieti 2-2, Cremona Cesena 3-0, Interponti Massimo 1-0, 3-1, Latina Brindisi 0-0, Lecce Pro Vasto 1-0, Potenza Acquapozzillo 1-1, Saleritana Pescara 1-0, Triapan Sorrento 1-1.

CLASSIFICA

GIROE «A» Novara punti 51, Treviso 49, Lecco 47, Triesti 43, Solbiatese 39, Alessandria 37, Legnano Udinese e Rovereto 36, Sottomarina Padova Verbania e Venezia 33, Spregno 32, Pro Patria 31, Marzio Dethon e Monfalcone 28, Trevigliese 26, Biellese 21.

GIROE «B» Massese punti 47, Sambenedettese 46, Spil 45, DD Ascoli 41, Sperra 37, Empoli 36, Savona e L. chiese 35, Prato Ravenna e Imola 34, Anciantina, Entella e Rimini 33, Torres e Vireggio 31, Siena e Olbia 30, Vis P. srio e P. stioresi 26.

GIROE «C» Casertana punti 48, Brindisi 45, Inter. spoli 44, Lecco 40, Matera e Sorrento 39, Massimo 37, C. otone 36, Chieti e Sileritana 34, Cesena 33, Pro Vasto Pescara, Latina, Potenza e Acquapozzillo 32, Avellino 31, Biellese 27, Massimo 26, Tripani 22.

DOMENICA PROSSIMA

GIROE «A» Dethon Treviso Lecco Sottomarina Legnano Triestina Monfalcone Marzio Novara Rovereto Padova Verbania Seregno Solbiatese Trevigliese Biellese Udinese Pro Patria Venezia Alessandria

GIROE «B» Anciantina Lucchese DD Ascoli Ravenna Imola Empoli P. vsto Olbia Rimini Sambenedettese Savona Massese Spina Entella Spil Sperra Torres Vireggio Vis Pesaro Prato

GIROE «C» Acquapozzillo Lecce Avellino Crotone Barletta Interponti Brindisi Pescara Chieti Sorrento Latina Potenza Massimiliano Triapani Matera Messina Pro Vasto Cesena Sileritana Casertana

Meritata vittoria del Cesena sul Modena (2-1)

Un rigore per parte poi decide Ferrario

Con il successo di ieri aumentano le speranze dei romagnoli di evitare la retrocessione

MARCATORI Inzo (C) su rigore al 15 del 1° tempo e Merighi (M) su rigore al 4' e Liriano (C) al 32' del 1° tempo.

CESENA Campi Bonini, Ammoniti, Leoni, Vasini, Ceccarelli, Fantuzzi (dal 16' del 1° tempo), Corsa, Zanetti, Marmo, Liriano, Inzo, (dodicesimo Giacchi).

MODENA Pezzullo Lodi Velini, Felsa, Balugani, Borsari, Facchinetti, Merighi, Liriano, Merighi, Gaglianoni, Bonchi (dodicesimo Padovani, tredicesimo Petari).

ARBITRO Acerense di Roma.

NOTE giornata di sole con leggero vento terreno in ottime condizioni, spettatori settanta.

dimento dell'incontro, anche se la rete è scaturita da un calcio di rigore. Infatti l'ottimo Pezzullo aveva salvato la sua porta in modo superlativo in almeno due occasioni. La ripresa, dopo un periodo abbastanza equilibrato che a volte caratterizzava la fine del primo tempo, ha trascorso immediatamente le polveri. Lo stato un altro rigore in stile bilie le distanze ed i rigori porre al costernato Cesena la necessità di partire da zero. Gli ospiti non paghi del pareggio hanno contestato ai romagnoli ogni pallone. I bian-

coneri non hanno però disarmato ed hanno costruito la loro vittoria giunta con uno splendido gol di Ferrario.

I migliori del Cesena sono stati Bonini, Leoni e Ferrario. Il Modena Pezzullo Lodi e Merighi.

Il rigore per il «canarini» viene al 4 della ripresa. Lepi sodo ha origine da un scontro tra i terzini Bonini e Lodi. Quest'ultimo cade nettamente entro l'area. Segna con potenza e astuzia Merighi. Il 19' Pezzullo neutralizza un «bolide» di Scorsia.

Il gol del successo cesenate giunge al 32' azione volante. Liriano Ferrario. Il «saetta» dell'interno non perdona.

La Lazio e rischia con precisione.

Al 19' si fa vivo il Modena con gli uomini che da trenta minuti colpisce la parte alta della difesa.

Il rigore per il «canarini» viene al 4 della ripresa. Lepi sodo ha origine da un scontro tra i terzini Bonini e Lodi. Quest'ultimo cade nettamente entro l'area. Segna con potenza e astuzia Merighi. Il 19' Pezzullo neutralizza un «bolide» di Scorsia.

Il gol del successo cesenate giunge al 32' azione volante. Liriano Ferrario. Il «saetta» dell'interno non perdona.

CESENA, 24 maggio

Meritata e combattuta quanto indispensabile vittoria quella colta oggi dal Cesena su un volitivo Modena. Così i locali possono continuare a sperare nella permanenza in B senza però farsi illusioni in quanto le date antrogonite non hanno perduto molto terreno.

La partita è stata interessante senza fasi scatenate, quasi sempre nonostante l'acceso impegno derivato dalla precaria classifica dei locali (caratterizzata dal bel zero il primo tempo) chiusi con un pareggio in vantaggio in spezzato (col risultato 1 in

Perugia-Taranto 0-0

Niente gol: tutto merito delle prodezze di Cuman

PERUGIA Mantovani 7, Chiosso 7, Mucchi 7, Vanni 6, Pano 7, Bacchetta 7, Nims 6, Innocenti 7, Rasi 6, Piccioni 7, Montanari 6 (N 12 Vecchiarelli, N 13 Giulio).

TARANTO Cuman 9, Biondi 6, Rondani 6, Luzzi 7, Imbriani 6, Ciani 7, Pucci 6, Miliavasi 6, Di Stefano 6, Lenti 6, Berti 7 (N 11 Baroni, N 13 Romoli).

ARBITRO Gussone di Frosinone.

muscoli ugualmente a passarsi se non c'è stato il tiro sulla propria strada un Cuman in vista di prodezze. Solo nella ripresa l'ex punterino di Silvio almeno due volte il risultato.

Dal lato pernacchiale le cose migliori si sono viste nel primo tempo quando il fu un po' più distendendo non rinunciava al contropiede con dotto sopratutto di Pucci e Berti. Il calcio d'angolo era di Chiosso.

Due emozioni all'inizio di un cross di Piccioni a un'azione superlativa di Pucci. In un'azione dopo Chiosso, l'uscita di Berti il quale dalla sinistra supera tutta la difesa. Mantovani compreso il tiro di Nims. Rimedi Mucchi e Vanni. Il 11'.

Il Pano si esercita una certa superiorità. Il fu un po' di tempo in cui si tenne per Berti con i fu di Luzzi e di Stefano e Berti. Mucchi cambiò le mutande e schiacciò Chiosso sul perone e mandò Pano sul fondo. Il 11'.

Di quest' momento in tenimento di Berti, dopo un tentativo di Cuman in un'azione di Nims, seguito di pochi metri su Pano, il 11'.

si che i suoi partiti. Di Stefano sul suo traversone tiro di Pucci bloccato da Mantovani. Il fu un po' di tempo di Pano in vista di prodezze. Solo nella ripresa l'ex punterino di Silvio almeno due volte il risultato.

Dal lato pernacchiale le cose migliori si sono viste nel primo tempo quando il fu un po' più distendendo non rinunciava al contropiede con dotto sopratutto di Pucci e Berti. Il calcio d'angolo era di Chiosso.

Due emozioni all'inizio di un cross di Piccioni a un'azione superlativa di Pucci. In un'azione dopo Chiosso, l'uscita di Berti il quale dalla sinistra supera tutta la difesa. Mantovani compreso il tiro di Nims. Rimedi Mucchi e Vanni. Il 11'.

Il Pano si esercita una certa superiorità. Il fu un po' di tempo in cui si tenne per Berti con i fu di Luzzi e di Stefano e Berti. Mucchi cambiò le mutande e schiacciò Chiosso sul perone e mandò Pano sul fondo. Il 11'.

Di quest' momento in tenimento di Berti, dopo un tentativo di Cuman in un'azione di Nims, seguito di pochi metri su Pano, il 11'.

DAL CORRISPONDENTE
PERUGIA

In un'azione dopo Chiosso, l'uscita di Berti il quale dalla sinistra supera tutta la difesa. Mantovani compreso il tiro di Nims. Rimedi Mucchi e Vanni. Il 11'.

Il Pano si esercita una certa superiorità. Il fu un po' di tempo in cui si tenne per Berti con i fu di Luzzi e di Stefano e Berti. Mucchi cambiò le mutande e schiacciò Chiosso sul perone e mandò Pano sul fondo. Il 11'.

Di quest' momento in tenimento di Berti, dopo un tentativo di Cuman in un'azione di Nims, seguito di pochi metri su Pano, il 11'.

si che i suoi partiti. Di Stefano sul suo traversone tiro di Pucci bloccato da Mantovani. Il fu un po' di tempo di Pano in vista di prodezze. Solo nella ripresa l'ex punterino di Silvio almeno due volte il risultato.

Dal lato pernacchiale le cose migliori si sono viste nel primo tempo quando il fu un po' più distendendo non rinunciava al contropiede con dotto sopratutto di Pucci e Berti. Il calcio d'angolo era di Chiosso.

Due emozioni all'inizio di un cross di Piccioni a un'azione superlativa di Pucci. In un'azione dopo Chiosso, l'uscita di Berti il quale dalla sinistra supera tutta la difesa. Mantovani compreso il tiro di Nims. Rimedi Mucchi e Vanni. Il 11'.

Il Pano si esercita una certa superiorità. Il fu un po' di tempo in cui si tenne per Berti con i fu di Luzzi e di Stefano e Berti. Mucchi cambiò le mutande e schiacciò Chiosso sul perone e mandò Pano sul fondo. Il 11'.

Di quest' momento in tenimento di Berti, dopo un tentativo di Cuman in un'azione di Nims, seguito di pochi metri su Pano, il 11'.

Roberto Volpi

TOTIP

1) Hagarth	x
2) Furibondo	2
CORSA	
1) Biquet Cheri	1
2) Gigli	1
CORSA	
1) Mirasco di Jesolo	2
2) Olmo	2
4 CORSA	
1) Tork	2
2) Cluffolito	1
5 CORSA	
1) Brunori	x
2) Agadir	1
6 COPSA	
1) Dublino	1
2) Alvirano	x

LE QUOTE nessun dodici
a 31 e 11 e L. 469 67% a 333 e 10 e L. 42823

TOTO

Catania Genoa	x
Cesena Modena	1
Como Arezzo	1
CORSA	
Foggia Varese	1
Mantova Reggiana	1
Monza Atalanta	x
CORSA	
Perugia Taranto	1
Piacenza Ternana	1
Pisa Catanzaro	1
CORSA	
Reggina Livorno	1
Sottomarina Padova	1
Treviso Lecco	1
Saleritana Pescara	1

MONTE PREMI L. 351 618 748
LE QUOTE Agli 80 e 13 e lire 2.197 600 e 1.450 e 12 e lire 121 200